

CORRIERE DEL GIORNO

Internet: www.corriergiorno.it / E-Mail: edg@corriergiorno.it

di Puglia e Lucania

Tarifa R.O.C.: "Pagine Italiane S.p.A." - Spedite in abbonamento postale - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Taranto Transil

Arsenale

Si va verso lo sciopero generale



SERVIZIO A PAGINA 14

CORRIERE
DEL GIORNO **Taranto**

Taranto - Sabato, 26 aprile 2008

11

Arsenale, nuova fumata nera si va verso la mobilitazione

Nessuna novità dall'incontro di giovedì. Martedì assemblea RdB

Per l'Arsenale si va verso una nuova mobilitazione. Di questo parere è la **Fip Difesa** delusa dall'esito della riunione di giovedì tra le organizzazioni sindacali e la direzione dello stabilimento militare. Più decisi, invece, sono i rappresentanti delle **RdB Arsenale** pronti ad avviare le procedure per arrivare alla proclamazione dello sciopero generale.

«A distanza di 13 giorni dall'incontro in Prefettura - scrive Pasquale Baldari, coordinatore Fip Difesa - sembra che nessun segnale positivo, concreto e risolutivo sia arrivato all'Ente, confermando la forte preoccupazione espressa in più occasioni dai lavoratori e da anni, ai vari livelli, dalla nostra organizzazione sindacale».

Nel corso dell'incontro, infatti, il direttore dello stabilimen-

to, ammiraglio Giulio Cobolli, ha ribadito che non ci sono attualmente soluzioni percorribili nell'ambito dell'ente per la gestione del personale civile (circa 500 dipendenti), in forza ai reparti di lavoro prescritti o già chiusi mentre sono in corso di valutazione le ipotesi di collocazione in "comando" presso altri enti della Difesa o presso altre amministrazioni pubbliche, previa verifiche di disponibilità organiche da effettuare dall'Alto Comando della Marina (Maridipart) o dalla Prefettura di Taranto.

Per quanto riguarda, invece, le risorse economiche preventivate nella Finanziaria 2008 (7 milioni di euro) per finanziare l'Arsenale militare di Taranto, Cobolli ha fatto presente che continuano ad essere materialmente indisponibili e che le stesse, spiega Baldari nel re-

lazione sull'esito dell'incontro, «sono state previste e destinate esclusivamente al recupero delle infrastrutture secondo un cosiddetto "piano Brin" e non certamente a far fronte all'eliminazione delle numerose prescrizioni impartite dagli ispettori del lavoro per i posti di lavoro visitati. Anche in presenza di risorse certe e di schede lavori approvate, i primi reparti di lavoro previsti nel citato "piano Brin" potrebbero essere utilizzabili non prima di aprile-maggio 2009, tutto ciò legato ai tempi necessari per espletare le attuali procedure di appalto e l'esecuzione degli stessi lavori».

Insomma, per Baldari e la Fip Difesa i lavoratori si trovano davanti a «evidenti e nere prospettive» per il futuro.

Situazione, questa, che all'organizzazione sindacale fa muovere alcune domande soprattutto su quali siano «i veri progetti e piani industriali per il futuro dell'Arsenale di Taranto e per i restanti stabilimenti di lavoro della Marina e dell'Esercito».

Ovvero, il sindacato di categoria si interroga sulle «vere volontà del ministero Difesa, delle istituzioni e dei parlamentari tutti, per salvaguardare le lavorazioni a Taranto, i lavoratori che operano nell'Arsenale ed il livello occu-

pazionale nel territorio. Quali saranno - si chiede ancora Baldari - le decisioni/risposte della Marina e della direzione dell'Arsenale militare di Taranto, che saranno presentate nel prossimo incontro in Prefettura concordato nella riunione dello scorso 11 aprile?».

Ma, soprattutto, la Fip Difesa si chiede che fine ha fatto l'ipotesi di una ordinanza prefettizia straordinaria, presentata sempre nella riunione dell'11 aprile dal prefetto di Taranto, «atta ad affrontare la situazione di emergenza sociale dei lavoratori anche in attesa della ricostituzione del richiesto Tavolo Istituzionale».

Insomma, niente di nuovo all'orizzonte in grado di sbloccare definitivamente la spinosa questione tanto da indurre la Fip Difesa a invitare tutti i lavoratori pubblici e privati, la cittadinanza di Taranto, le istituzioni (Regione, Provincia, Comune) e tutti i parlamentari ionicini e della Puglia eletti nelle ultime consultazioni di metà aprile, «ad essere uniti e pronti per una forte e sentita mobilitazione».

Luigi Pulpito, del coordinamento RdB Arsenale, partendo dal presupposto che «quando la persona che ti ha dato delle sicurezze è la stessa che te le toglie allora vuol dire che

quelle non erano sicurezze ma illusioni», e constatando che i tentativi di coinvolgere il più possibile il territorio, attraverso le istituzioni, «per tenere viva la discussione», non hanno avuto l'esito sperato, insieme al sindacato ha deciso di convocare «una nostra assemblea cittadina con l'intento di unire gli arsenalotti alla cittadinanza ed insieme fare un punto sulla situazione».

L'assemblea generale dei lavoratori si terrà martedì 29 aprile, dalle ore 9.00 alle ore 11.00, nella sala ex a tracciare dell'Arsenale M.M. di Taranto.

«La principale responsabilità che sentiamo - conclude Pulpito - è quella di informare i lavoratori che rappresentiamo del grave stato di fatto e della concreta possibilità che le procedure di mobilità preannunciate siano avviate entro breve tempo. RdB Arsenale, trarrà la forza per continuare una decennale battaglia a tutela del lavoro e dell'Arsenale unicamente dalla partecipazione diretta dei lavoratori il cui giudizio, quando sceglie la propria rappresentanza, resta per noi sovrano come pure il ruolo del sindacato conflittuale che non è uso delegare alla controparte la rappresentazione degli interessi dei lavoratori».

TARANTO | CRONACA

Il direttore dello stabilimento potrebbe disporre il blocco delle attività industriali

«In Arsenale crisi irrisolta»

Pulpito (Rdb): non ci sono spiragli, si va verso lo sciopero generale

● Nuove nubi si addensano sull'Arsenale militare di Taranto. L'ammiraglio Giulio Cobolli, direttore dello stabilimento della Difesa, potrebbe disporre il blocco delle attività industriali. «Lo scorso 11 aprile - afferma in una nota Luigi Pulpito per il coordinamento Rdb Arsenale - dopo una partecipata manifestazione vi fu un vertice in Prefettura nel corso del quale la direzione Arsenale consentì a congelare per quindici giorni il provvedimento di blocco di tutte le attività industriali nello stabilimento in attesa degli eventi. Cosa è accaduto in questi quattordici giorni?».

«In seguito - aggiunge Pulpito - c'è stato un ordine del giorno votato dal Consiglio comunale il giorno 16 che chiedeva la risoluzione della problema. Poi un incontro con la direzione Arsenale, il giorno 24 di aprile, nel corso del quale la controparte (appunto la stessa direzione - ndr) prende atto del persistere delle condizioni che avevano portato alla decisione di blocco delle attività». Infatti, il sequestro di un'area di 18.000 metri quadri e le prescrizioni imposte da magistratura e ispettori del lavoro hanno di fatto paralizzato l'attività di diversi reparti, molti dei quali sono angusti e necessitano di radicali interventi di ristrutturazione.

«Per parte nostra - fa sapere il rappresentante del coordinamento Rdb - lunedì 14, considerando che non erano assolutamente venute meno le

ragioni che ci avevano portati a dichiarare unitariamente, lo stato di agitazione del personale, eravamo nel piazzale antistante la direzione a manifestare da soli. Il giorno successivo, dopo un incontro di tutte le sigle sindacali con il direttore - di ritorno da un vertice allo Stato Maggiore Marina che sostanzialmente non recava notizie confortanti -, fu comunicato ad alcune centinaia di lavoratori in attesa nel piazzale che non vi erano novità».

Pulpito dice di aver chiesto al presidente della Provincia, Gianni Florido, di convocare un Consiglio provinciale monotematico all'argomento. «Una richiesta di incontro urgente - prosegue Pulpito - è stata inoltre inviata al Dipartimento della Marina ma è rimasta senza risposta. Noi abbiamo tentato di coinvolgere il più possibile il territorio, attraverso le istituzioni, per tenere viva la discussione ma senza successo. Abbiamo quindi deciso - rileva la Rdb - di convocare un'assemblea cittadina per il 29 aprile con l'intento di unire gli arsenalotti alla cittadinanza ed insieme fare un punto di situazione, anche alla luce delle comunicazioni della direzione fatte nel pomeriggio di giovedì scorso».

Pulpito annuncia che il coordinamento Rdb chiederà ai lavoratori il mandato per avviare le procedure per la proclamazione dello sciopero generale, «come unica risposta sindacale possibile, doverosa e dignitosa. Se non ora, quando?».

«Finora per la struttura militare solo illusioni»

“Quando la persona che ti ha dato delle sicurezze, è la stessa che te le toglie, allora vuol dire che quelle non erano sicurezze, ma illusioni, menzogne”. Lo scorso 11 di aprile, dopo una partecipata manifestazione, vi fu un vertice in Prefettura nel corso del quale la Direzione Arsenale consentì a congelare per quindici giorni il provvedimento di blocco di tutte le attività industriali nello stabilimento, in attesa degli eventi.

Cosa è accaduto in questi quattordici giorni? Un ordine del giorno votato dal Consiglio comunale il giorno 16 che chiedeva la risoluzione della problematica; una trasmissione televisiva (Report - Rai3); un incontro con la Direzione Arsenale, il giorno 24 di aprile, nel corso del quale la controparte prende atto del persistere delle condizioni che avevano portato alla decisione di blocco delle attività. Per parte nostra lunedì 14, considerando che non erano assolutamente venute meno le ragioni che ci avevano portati a dichiarare, unitariamente, lo stato di agitazione del personale eravamo nel piazzale antistante la direzione a manifestare da soli. Il giorno successivo, dopo un incontro di tutte le sigle sindacali con il Direttore, di ritorno da un vertice allo



Stato Maggiore Marina che sostanzialmente non recava notizie confortanti, fu comunicato ad alcune centinaia di lavoratori in attesa nel piazzale che non vi erano novità. Il 16, come detto il Consiglio comunale, alla presenza di una dozzina di delegati dell'Arsenale, votava uno scontato ordine del giorno a sostegno dell'Arsenale. In quella sede chiedemmo al Presidente della Provincia, che si disse disponibile, di tenere un Consiglio provinciale monotematico all'argomento. Successivamente in questo lasso di tempo si è inviata una richiesta unitaria di incontro urgente al Maridipart ad oggi senza alcun riscontro. Sino a ieri abbiamo

tentato di coinvolgere il più possibile il territorio, attraverso le istituzioni, per tenere viva la discussione, senza successo. Abbiamo quindi deciso di convocare una nostra assemblea cittadina con l'intento di unire gli arsenalotti alla cittadinanza ed insieme fare un punto di situazione, anche alla luce delle comunicazioni della direzione avvenute nel pomeriggio di ieri. Purtroppo dobbiamo comunicare che alle nostre richieste circa l'uso del Salone degli Stemma alla Provincia o in alternativa il Salone degli Specchi al Comune, luoghi simbolo della partecipazione democratica, sono state cortesemente respinte. Non intendiamo esporre alcun

L'APPUNTAMENTO

L'assemblea generale dei lavoratori si terrà regolarmente martedì 29 aprile, dalle 9.00 alle 11.00. In quella occasione sarà acquisito dal sindacato il mandato dei lavoratori ad avviare le procedure per la proclamazione dello sciopero generale

commento a questo fatto oggettivo, ognuno può trarre le proprie conclusioni.

Naturalmente la nostra assemblea generale dei lavoratori si terrà regolarmente martedì 29 aprile, dalle 9.00 alle 11.00 nella sala ex a tracciare dell'Arsenale. La principale responsabilità che sentiamo è quella di informare i lavoratori che rappresentiamo del grave stato di fatto e della concreta possibilità che le procedure di mobilità preannunciate siano avviate entro breve tempo.

Nel ringraziare di cuore tutte le Istituzioni locali, tutti i politici ed i partiti, tutte le rappresentanze, a vario titolo, dei lavoratori per l'attenzione dedicata in questi ultimi giorni alla vertenza Arsenale e parimente coloro che nello stabilimento, beati loro, non si preoccupano che dell'orario di lavoro, del ricorso di moda o della dichiarazione dei redditi, sperando in prepensionamenti ed assistenzialismo di Stato, siamo impegnati a comunicare attraverso gli organi di stampa gli esiti dell'assemblea, che servirà anche ad acquisire il mandato dei lavoratori ad avviare le procedure per la proclamazione dello sciopero generale, unica risposta sindacale possibile, doverosa e dignitosa: se non ora, quando?

Luigi Pulpito, per Coordinamento RdB Arsenale



VERTENZA ARSENALE :A RISCHIO OLTRE DUEMILA POSTI DI LAVORO

26/04/2008

L'arsenale di Taranto rimpiazza nell'incertezza e con ogni probabilità la prossima settimana i lavoratori proclameranno lo sciopero generale. Di questo si discuterà nell'assemblea convocata il 29 aprile dal coordinamento della rappresentanze di base sindacali.

ASSEMBLEA GENERALE

Taranto - Domenica, 6 aprile 2008

L'RdB Difesa proporrà di convocare subito un'assemblea generale dei lavoratori

CORRIERE Taranto

"Bisogna fugare dubbi e illusioni sulle sorti dello stabilimento"

"Si faccia chiara luce sugli impianti Arsenale e sul futuro dei lavoratori"

Gli Arsenalotti "non possono continuare il questo modo" e sono stufi di vedersi sequestrare lo stabilimento pezzo per pezzo. A scriverlo, in una nota, è RdB Difesa, che annuncia la raccolta di firme per il trasferimento dei lavoratori che lo desiderano in altri enti dello Stato.

Lettera aperta al direttore dello stabilimento, Ammiraglio Cobolli, del sindacato Rdb Difesa

12 TarantOggi
6 - 7 Aprile 2008

ECONOMIA

L'Arsenale di Taranto viaggia verso il collasso

a pag. 12

Arsenale la notizia che, era stato posto sotto sequestro il patrimonio immobiliare predominante ha scatenato un'ira che si è propagata da tre anni. Il Provinciale Difesa di Taranto, per l'azione che in quanto a spiegare, agli stessi, come realisticamente, in un'assemblea, quanto, in un'assemblea, di una, consentiva di avviare la



Tutti dal Prefetto, colti da improvvisa preoccupazione

informazione, che relegano in posizioni di altre: "Arsenale milita"

ECONOMIA E LAVORO

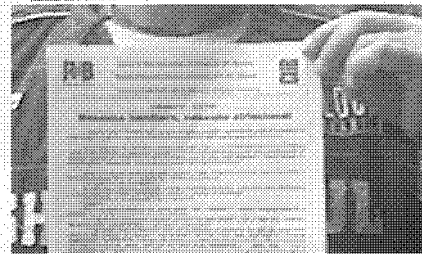
8 TarantOggi
11 Aprile 2008

Arsenale, Rdb CUB-"E" nella continuità della lotta che questa partecipazione andrà testata"

"Dove sono gli Elefanti?"



La notizia che, era stato posto sotto sequestro il patrimonio immobiliare predominante ha scatenato un'ira che si è propagata da tre anni. Il Provinciale Difesa di Taranto, per l'azione che in quanto a spiegare, agli stessi, come realisticamente, in un'assemblea, quanto, in un'assemblea, di una, consentiva di avviare la



MARTEDI' 29 APRILE

DALLE ORE 09.00 PRESSO LA EX SALA A TRACCIARE

Rdb chiama i lavoratori in Assemblea per comunicare gli esiti dell'ultima riunione con la D.A. del 24/4/2008, discutere le prospettive, proporre azioni di lotta.

IN QUESTO MOMENTO E' IMPORTANTE CHE SIANO DIRETTAMENTE I LAVORATORI AD ESPRIMERSI IN PRIMA PERSONA, SENZA MEDIAZIONI, IN MODO CHIARO.

- PARTECIPATE NUMEROSI -